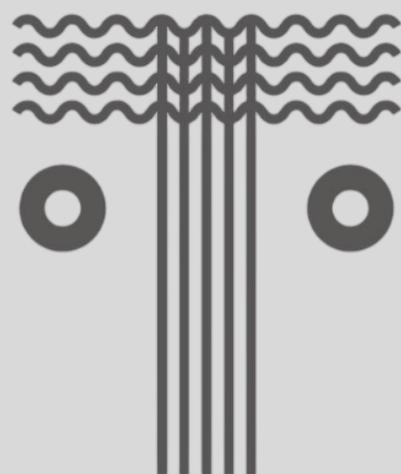


Sguardi sul tessile

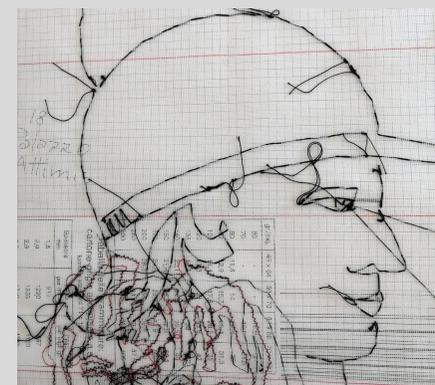
mostra collettiva
delle artiste DARS

Silvia Braida
Loretta Cappanera
Giuditta Dessy
Barbara Girardi
Renza Moreale
Sabina Romanin



**Galleria di
Arte Tessile
Contemporanea
Gina Morandini**

16 novembre 2024
25 gennaio 2025



ANNAMARIA POGGIOLI

Presidente Le Arti Tessili APS



Gina

Galleria di Arte Tessile Contemporanea
— Gina Morandini

E dopo le sei ex allieve di Gina Morandini, esempio di bravura artistica, di imprenditorialità seria e competente e di capacità di collaborazione, la Galleria di Arte Tessile Contemporanea “Gina Morandini” di Maniago ospita altre sei prestigiose protagoniste della cultura tessile, Silvia Braida, Loretta Cappanera, Giuditta Dessì, Barbara Girardi, Renza Moreale e Sabina Romanin, appartenenti all’Associazione udinese “DARS”.

La collaborazione con le amiche del DARS il cui acronimo - Donne, Arte, Ricerca, Sperimentazione - esprime in toto le svariate possibilità del femminile tra innovazione e tradizione, dura ormai da molti anni e risale allo straordinario dialogo intrapreso da Gina Morandini, fiber artista fondatrice della nostra Associazione e ideatrice del Concorso Internazionale di Arte Tessile Contemporanea “Premio Valcellina Award”.

Donna lungimirante e colta, aveva compreso le tante risorse presenti in Regione, un vero e proprio vivaio che non poteva essere disperso, e dunque fu capace di mantenere vecchi legami, di arricchirli e di implementarli, per mettere in luce le molteplici possibilità di un’arte così bella, ricca e complessa.

Noi de Le Arti Tessili abbiamo ereditato da lei questa disposizione ad intessere trame, a promuovere scambi e progettualità anche comuni e, forti della disponibilità di uno spazio museale significativo, abbiamo avviato una rassegna “Suardi sul Tessile” che ospiterà artisti da ogni parte del mondo, a partire, come in questo caso, da quelli più noti e vicini.

Dal 15 novembre le sale della Galleria vedranno le opere di queste sei artiste che daranno merito a quel sodalizio udinese così importante, guidato dalla sua Presidente Lucrezia Armano: un team che è fucina di idee e di proposte di spessore; con loro ci confronteremo anche a Udine, tra dicembre e gennaio, in due luoghi belli e significativi della Città, con le rispettive iniziative, la Rassegna internazionale “Come un racconto” alle Gallerie di Palazzo Morpurgo e “Sguardi sul Tessile | Gina Morandini” presso la Galleria “Tina Modotti”, per poi ritrovarci, sempre a Maniago, in primavera, nella nostra Galleria, con alcuni di quei preziosi Libri d’Artista: collaborazioni virtuose tra donne, artiste e ricercatrici di talento!

LUCREZIA ARMANO

Presidente DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione



Negli anni, il sodalizio con Le Arti Tessili è diventato sempre più importante. Gina sarebbe felice di questo filo tra le nostre due realtà che continua ad essere tessuto con cura e stima; la sua memoria e la sua conoscenza ci accomunano nel profondo.

Il suo lavoro eccezionale, come artista e come promotrice della Fiber Art, è impresso nei percorsi culturali delle nostre attività da più di tre decenni. E' nel 1987 che noi cambiamo nome in comitato friulano DARS (le radici risalgono al 1979 e il primo nucleo D&A - Donna&Arte al 1984), lo stesso anno in cui Gina dà vita a Le Arti Tessili e, anche lei, con un'attività di grande rilievo alle spalle. Tutte donne antesignane, appassionate e che hanno lasciato il segno in chi ha avuto la fortuna di averle vissute.

La mostra "Gina e le amiche del DARS" è stata una proposta che ci ha trovato entusiaste in virtù della condivisione di idee e di partecipazione tra i nostri gruppi, idee che nascono da una stretta collaborazione su più fronti e da una inventiva in continuo movimento. Ecco quindi le opere di sei artiste della nostra Sezione Arti Visive alla Galleria "Gina Morandini" dove, tra l'altro, è conservata un'installazione DARS del 2003 riferita a "La Tela della Madre Immaginaria" di Robin Morgan, risultato di una serata, ideata da Marina Giovannelli e da Gina, che sanciva un legame che divenne un'importante amicizia e una proficua fucina creativa.

Ricordando quell'intreccio di fili, la raffinatezza e le affinità che ancor oggi perdurano e si ampliano.

*Ogni maglia della tela si lega ora
all'altra nella spola del telaio.
"Sottili reti color arcobaleno, come ragnatele,
su tutta la pelle".
Rivendico
tutte
le mie trasformazioni.*

di Robin Morgan
(La Tela della Madre Immaginaria)

SILVIA BRAIDA

Nasce a Udine vive e lavora a Povoletto (UD).

Dopo un periodo dedicato alla pittura prosegue la sua formazione alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia, dove approfondisce le tecniche di incisione tradizionale e grafica sperimentale, avvicinandosi in seguito al libro d'artista.

La sua ricerca spazia tra le arti visive, la continua sperimentazione e contaminazione di vari media suggeriscono infinite possibilità, l'uso e la ricerca dei materiali diventa parte integrante del suo lavoro. Radici, corteccia ed elementi naturali raccolti nei boschi, oggetti ritrovati, compongono i suoi lavori attraverso installazioni e libri d'artista.

La sensibilità verso la natura ha inciso fortemente la sua ricerca artistica che indaga temi quali la fragilità e il sottile legame tra uomo e natura.

Da alcuni anni è invitata a partecipare ad eventi di Land Art.

Espone regolarmente in mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Il suo lavoro è presente in collezioni pubbliche e private.

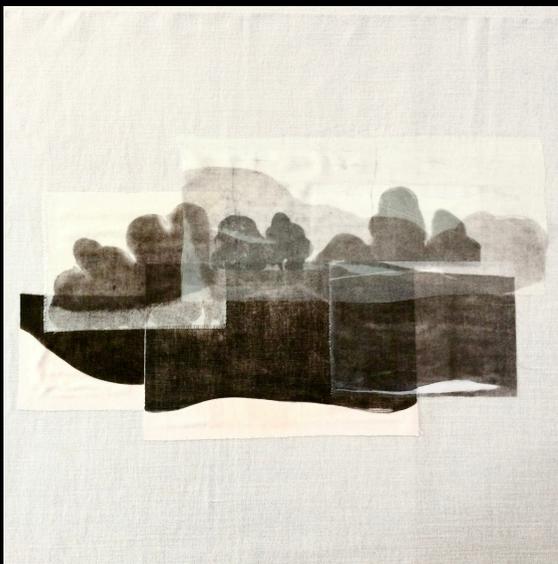


Ri_comporre paesaggi

2018, 2020, 2022

Tessuti vari
Incisioni calcografiche
tecnica al carborundum

Serie di 6 elementi
cm. 59x53 (n. 1)
cm. 72x69 (n. 2)



Da tempo osservo il continuo trasformarsi del paesaggio nei luoghi in cui vivo, in particolare la campagna. Il territorio appare frammentato a causa dei continui interventi sulla viabilità che hanno tolto al paesaggio quella naturale connotazione che lo distingueva. Nel 'ri_comporre paesaggi', recupero idealmente i frammenti residui nel tentativo di ricreare quei tratti incisi fortemente nella memoria.

Ri_comporre paesaggi

2018, 2020, 2022

Tessuti vari

Incisioni calcografiche

tecnica al carborundum

Serie di 6 elementi

cm. 73x68 (n. 3)

cm. 61x60 (n. 4)

cm. 80x90 (n. 5)

cm. 89x86 (n. 6)

T +39 348 2892941

e-mail silviabraid@cecutti.it

IG @silviabraid

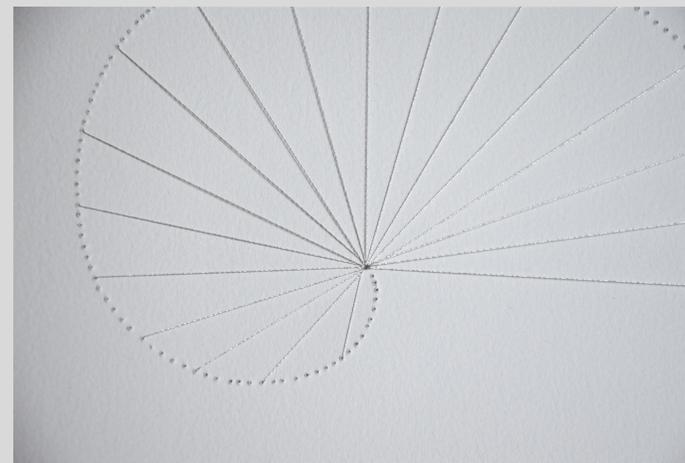
LORETTA CAPPANERA

Loretta Cappanera è nata a Cividale del Friuli nel 1956, vive e lavora a Udine. La sua attività espositiva inizia nei primi anni '90 con mostre che si rifanno alla grande tradizione storica della pittura italiana con scelte iconografiche ispirate alle parole poetiche di Rainer Maria Rilke, Rafael Alberti, Fernando Pessoa... Dal 1993 approfondisce le tecniche della grafica d'arte e del libro d'artista, presso la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia; nel 1995 incontra Maria Lai che la orienta, tra Venezia ed Ulassai, al filo e al tessuto per esplorare e creare "nuovi spazi" da trasformare in libro.

Appassionata da sempre alla scrittura e all'evoluzione dell'antico linguaggio degli esseri umani, dal 1998 al 2010, è presente con propri progetti, alla Scuola Internazionale di Grafica, durante il corso annuale di Libro d'artista.

Per amore del segno che lascia traccia, per amore della parola poetica che scava nell'animo umano. Dal 2010 un nuovo ciclo di opere, tele tessute a mano o stoffe della quotidianità, trattate con pigmenti o con la ruggine, segni di filo che stratificano garze, seta o velluto per creare narrazioni visive, 'rammemorazioni' tra le trame del tempo.

Nel 2013, incontra la filosofa della scienza Eleonora Fiorani, da allora estrapolando alcune parti dei bellissimi suoi testi, immagina un dialogo 'ponte', che unisce le profonde riflessioni al suo 'fare arte' con una sottile impuntura. Tra le esposizioni più recenti: Contrappunto PAC, le acquisizioni, Museo di arte Moderna e Contemporanea, Udine, 2024 - Triennale Internazionale del Libro d'artista di Vilnius (Lt) a cura di Kestutis Vasiliunas, Leipzig Book Fair, Venezia, Vilnius, Colonia... 2024 - Oggetto Libro, a cura di Susanna Vallebona, ADI Design, Milano 2023 - La panchina rossa, a cura di Angelo Caruso, City Art, Milano 2023 - Miniartextil, a cura di Mimmo Totaro, Como 2023 - Contrappunto 02, Museo di Arte Moderna e Contemporanea, a cura di Vania Gransinigh e Francesca Agostinelli, Udine, 2022.





Contemplazione

2024

Carta cotone da 380gr, filo argento

Disegno con filo argento e
punteggiatura con punteruolo

Dittico cm. 54x46x8, cm. 44x52x8

Foto: Massimo Poldelmengo

Mani... dita lunghe di mani scarne dalla presa sicura e decisa, dai tocchi minuti, mani prensili e precise, discrete al tocco, pronte ad esplorare la vita.

Un corpo a corpo con l'opera che diventa un tutt'uno con la mano che l'ha segnata.

La manualità che dà il senso dell'andare, che indica vie e percorsi sottesi, che costruisce il mondo, perché il cammino sia sicuro e il viandante possa orientarsi e ritrovare la strada per perdersi ancora e ancora, in un viaggio fra cielo e terra, fatto da mani d'artista, mani di donna, che riparano il danno di vivere ponendoci al riparo di una bellezza senza fine.

Il linguaggio dell'armonia e della lentezza, per offrire ai visitatori un momento per rallentare e perdersi in contemplazione.

*Grazie di cuore a Marina Giovannelli che con la poesia: **Per Gina**, ha ispirato il mio dialogo con Gina Morandini.*

T + 39 328 9124457

e-mail loretta.cappanera@gmail.com

FB IG YT @lorettacappanera

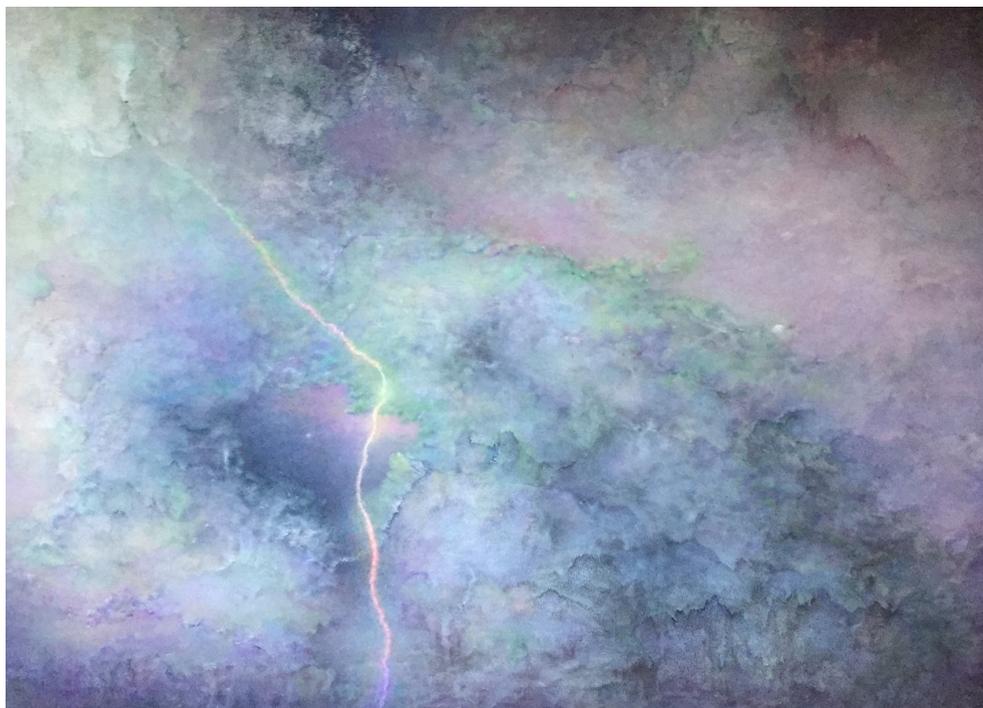
GIUDITTA DESSY

www.athanor-arte.com
www.formaementis.org

(1932 – 2020)

Friulana di fatto ma con radici sarde, si diploma al Liceo Scientifico ed entra nello studio del pittore Fred Pittino che resterà il suo unico maestro. Contemporaneamente si laurea a Trieste in Scienze Naturali e si abilita all'insegnamento di matematica e fisica.

E' stata tra le prime artiste aderenti al neo costituito CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche - tessera n.35 del 1964 - con il quale ha esposto fino al 2017. Nel 1989 è tra le firmatarie del nuovo atto costitutivo del comitato friulano DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione fondato e promosso dall'artista Dora Bassi. Parteciperà a tutte le attività e mostre del comitato fino al 2019. Ricoprirà la carica di presidente dal 2011 al 2017. Per molti anni ha fatto parte dell'associazione FormaeMentis di Udine e del gruppo Athanor Arte ideato e diretto dal critico Giuseppe Raffaelli con il quale ha esposto a San Vito al T., Parma, Milano, Londra, Berlino. Ha allestito mostre personali a Udine, Cividale, Venezia e Melfi ed ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.



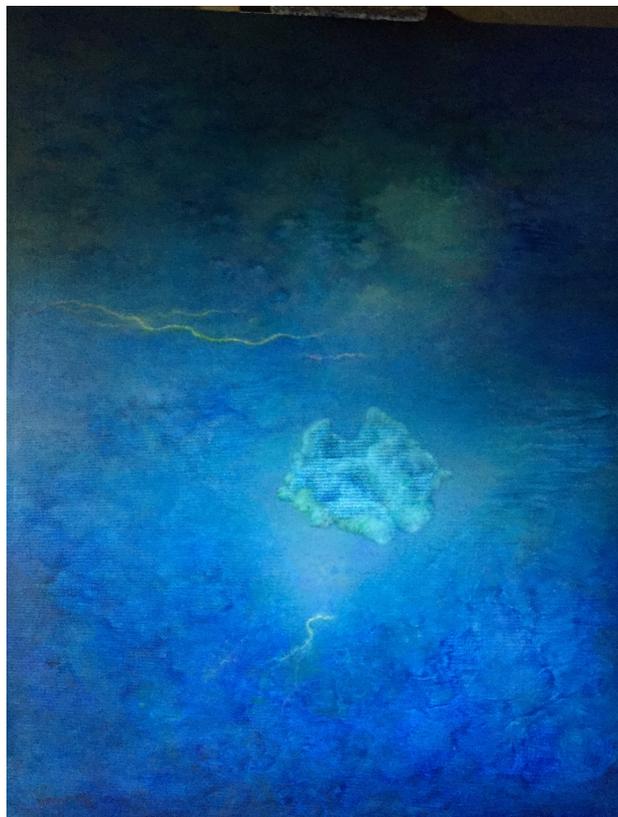
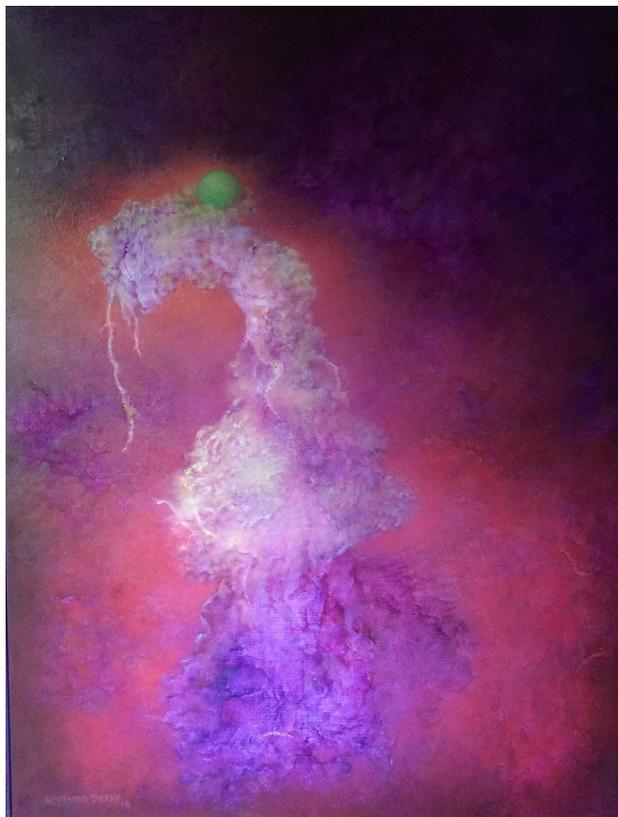
Desiderio

2015-2017

Colori a olio, vernice

Olio su tela

cm. 100 x 70 x 2



Ricerche incomplete

2016-2017

Colori a olio, vernice

Olio su tela

cm. 80 x 100 x 2

Viaggio irreale

2017

Colori a olio, vernice

Olio su tela

cm. 80 x 100 x 2

Dallo spazio metafisico la pittura di Giuditta Dessy si è evoluta, sia come concetto che come tecnica, arrivando a esplorare i percorsi dell'energia intesa come un ciclo perpetuo di inizio, evoluzione, trasformazione e fine. Una sequenza che indaga questa e altre dimensioni, dove la ricerca porta a domande senza pretesa di risposte, dove la forza generatrice universale si rappresenta e si relaziona con il viaggio dell'esperienza.

Scrivendo di lei il critico Giuseppe Raffaelli: "... L'artista riscopre per mezzo di illusioni reali l'immaginazione personale, il piacere di affrontare l'apparizione e l'annuncio dei colori per collegarli e adeguarli alla velocità del gesto. Siamo di fronte ad un'arte il cui linguaggio segna confini illimitati ed accostamenti luce-colore... La pittura inghiotte la luce dando origine a metamorfiche sensazioni e forme organiche si mutano in arcane campiture, precipitando negli inquietanti abissi della mente... Sfere di energia sono le presenze costanti, gli archetipi ancestrali della poetica di Giuditta Dessy: aperture verso nuove estensioni, contrazioni dell'infinito nel finito, limiti senza termine, genesi e fine."

Negli ultimi anni la sua creatività si è concentrata su quelli che chiamava "fili di energia" pensati come elementi che sondano l'ignoto o da esso vengono creati. Non sempre i "fili" danno un senso al fluire delle emozioni, ma la loro presenza nutre l'immagine, a volte la rassicura, a volte la insidia, a volte si nasconde nell'ombra.

BARBARA GIRARDI

Barbara Girardi è nata a Treviso nel 1977, attualmente vive e lavora a Feletto Umberto di Tavagnacco UD.

Fiber artist, project manager, docente ed educatrice professionale socio-pedagogica, studia, sperimenta e ricerca materiali e tecniche tessili da oltre vent'anni. Ha iniziato la sua personale ricerca nell'ambito dell'arte visiva calata nella *fiber art*, conoscendo Gina Morandini di cui è stata allieva, assistente, amica e collega nello sviluppo di molti progetti.

Forte di una coscienza ambientalista, nei suoi lavori impiega materiali naturali, grezzi o di riciclo. Utilizza procedure strettamente legate al fare tessile come tintura, eco print, tessitura, feltro, ricamo ed è particolarmente proiettata verso creazioni immersive, performative e di arte partecipata. Affronta temi legati alla marginalità sociale, all'osservazione dell'ambiente e alla transgenerazionalità. Ha esposto e fatto sfilare le proprie creazioni in numerose manifestazioni nazionali ed internazionali e ha partecipato a prestigiosi concorsi.

Fa parte del direttivo de *Le Arti Tessili APS* di Maniago PN per cui ha curato l'edizione delle pubblicazioni *Fiber Art 20 anni di Premio Valcellina Concorso internazionale di Arte Tessile Contemporanea*, *Gina Morandini_Lo sguardo attento del tessile* e gli eventi *Premio Valcellina Award* e *Sguardi sul tessile*. Si occupa di ricerca storica collaborando con il *CIRT Centro Internazionale di Ricerta Tessile* di cui è membro del Consiglio Direttivo.



Sconosciute

2024

Tela di cotone, campioni di tessuti realizzati a maglia in cotone, seta e lana, decorazioni/applicazioni realizzati ad uncinetto in lana e cotone, piccoli manufatti incompiuti, filo di cotone

Appliqué, collage, cuciture a mano

cm. 50 x 50

Bizarro ed evocativo fotogramma composto da sperimentazioni tessili ereditate, realizzate da ammirevoli donne il cui impegno e identità sono purtroppo e troppo spesso sconosciute.

Donne che probabilmente hanno lavorato abilmente con i fili per professione, oppure a casa, la sera, di nascosto, nei ritagli di tempo solitario, o comunque rubando dei piccoli spazi al ménage familiare per realizzare i loro desideri creativi.

Le protagoniste di queste piccole creazioni non le conosco, probabilmente sono tutte defunte, io ho solo messo assieme i loro pezzi e riscritto una storia ricca di valore.



Herbarium alienus (BG 01 – 02, 24)
2024

Tela monaco, filati in lana e misto acrilico,
feltro di lana merinos

Punch needle, feltro a acqua, cuciture a
mano

a sinistra cm. 40 x 20 (aperto)
a destra cm. 45 x 35 (dettaglio)

Visionando le pagine del misterioso "Manoscritto di Voynich", sono rimasta affascinata dalle stranissime illustrazioni della sezione "botanica" le quali rappresentano piante ai miei occhi non appartenenti al nostro pianeta. Mi sono ritrovata in una realtà immaginaria e ho riflettuto su come potrebbe essere il mondo vegetale in altri mondi. La serie Herbarium alienus raffigura le possibili sembianze di organismi vegetali alieni.



**Conosciuta
omaggio a Gina**
2024

Piccoli oggetti e campioni di feltro e
nuno feltro realizzati a mano,
campioni di maglia a uncinetto,
sfridi di ottone, fili metallici e di lana

Appliqué, collage, cuciture a mano

cm. 60 x 50 (dettaglio)

Così l'ho conosciuta. Nell'agosto del 2001 ho partecipato ad un breve corso sulla lavorazione del feltro condotto da Gina. Dopo poche settimane lei mi chiamò chiedendomi di farle da assistente.

Il feltro ci ha unite e come le fibre di lana ci siamo intrecciate in maniera indissolubile. In questo collage ritrovo lei, le tante sperimentazioni fatte assieme, il reciproco supporto che ci siamo date, l'amicizia.

T +39 333 3831884

e-mail barbara_girardi@yahoo.it

FB @barbaragirardi

RENZA MOREALE

Da sempre è legata al mondo dell'arte come professione, ricerca personale con tematiche spesso legate al proprio territorio, il Friuli, e alla contemporaneità con approfondimenti storici e socio-culturali. Si dedica alla ricerca e sperimentazione pittorica con applicazione di varie tecniche e particolare attenzione allo studio del colore in tutte le sue possibili mutazioni. Oltre alla pittura da qualche anno la sua indagine spazia in varie espressioni calcografiche, nella fotografia digitale, nell'installazione, nel libro d'artista, nella fiber art. Ha partecipato a numerose mostre collettive, nazionali e internazionali, ed ha allestito mostre personali in regione e fuori regione. La sua opera è stata inserita in diversi cataloghi d'arte. E' componente del DARS Donna, Arte, Ricerca, Sperimentazione di Udine dove partecipa anche come artista all'interno dei progetti.

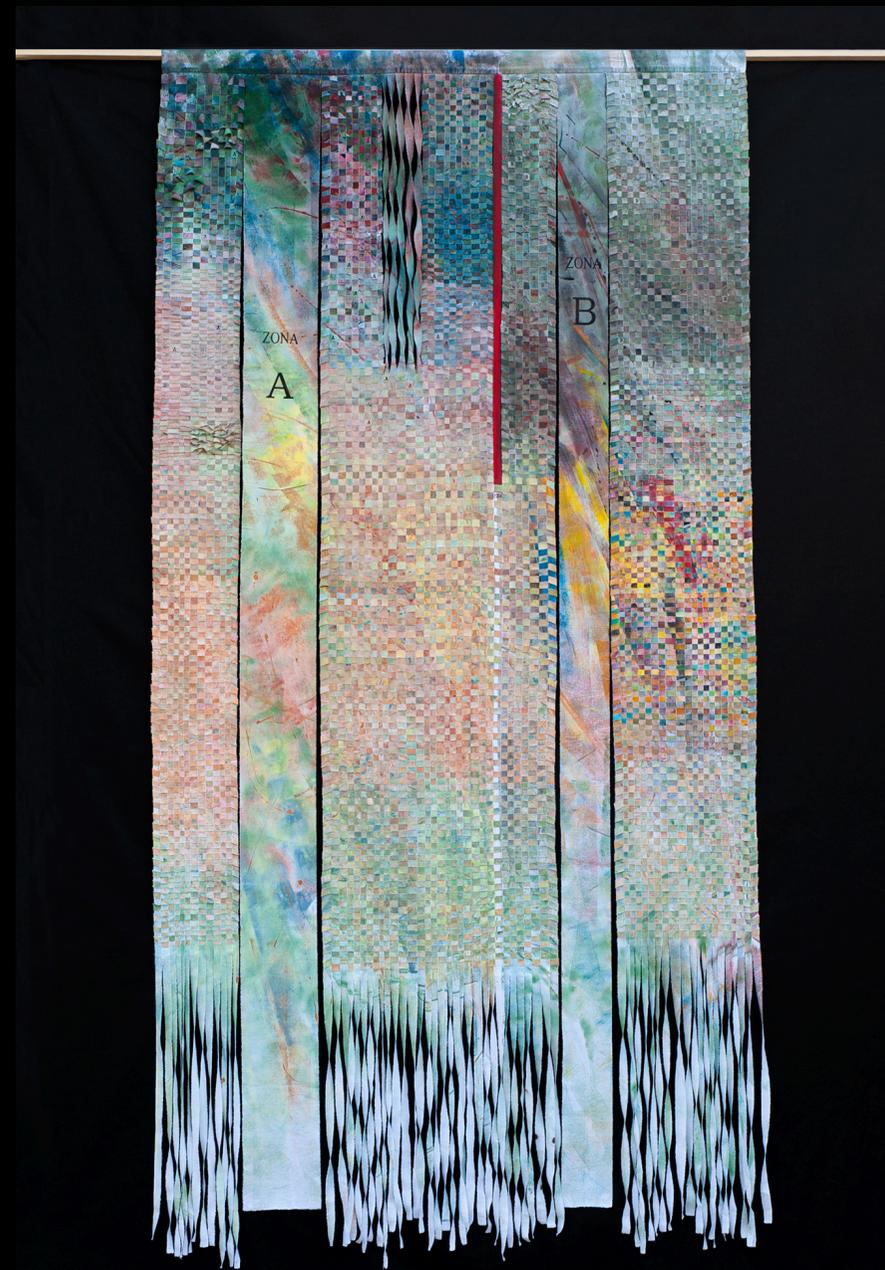
Attraverso un ordito e una trama eterogenei si svolge la narrazione di avvenimenti e situazioni divise non solo da un confine che la guerra aveva imposto definendo zona A il territorio italiano e zona B quello ex-Jugoslavo. Gli intrecci si compongono attraverso un cromatismo caratterizzato verso l'alto da toni scuri, divisi da una linea di confine rossa, per sottolineare situazioni immerse in tensioni sociali dove guerre e contraddizioni interne pregiudicavano un vivere sereno, per proseguire con tonalità più chiare dove la trama si unisce a suggerire comuni obiettivi per il futuro.

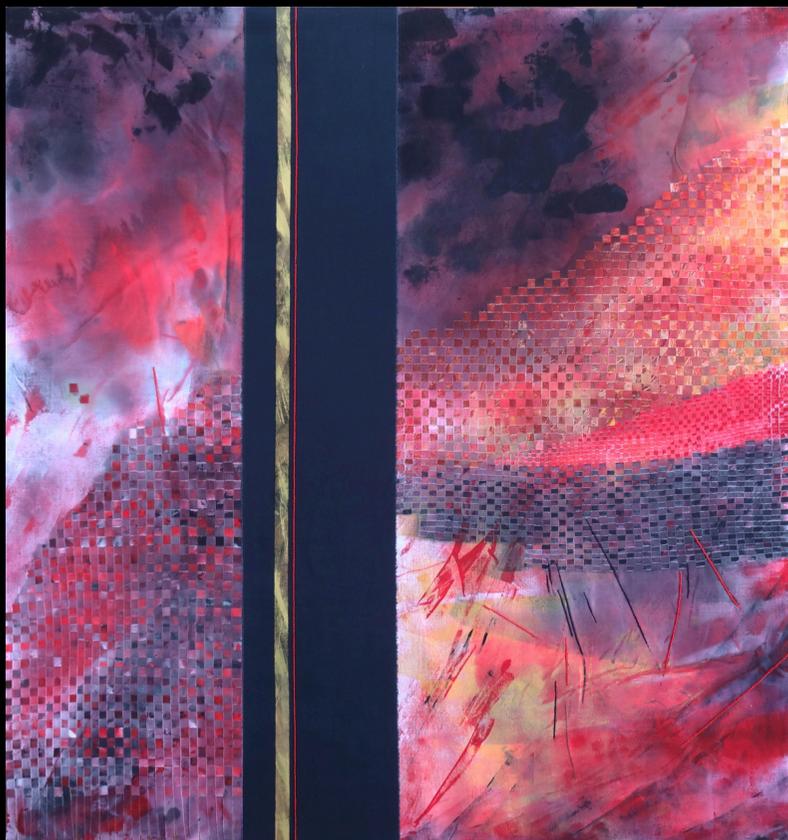
zona A – zona B 2022

Tessuto di vecchie lenzuola
dipinte con colori acrilici

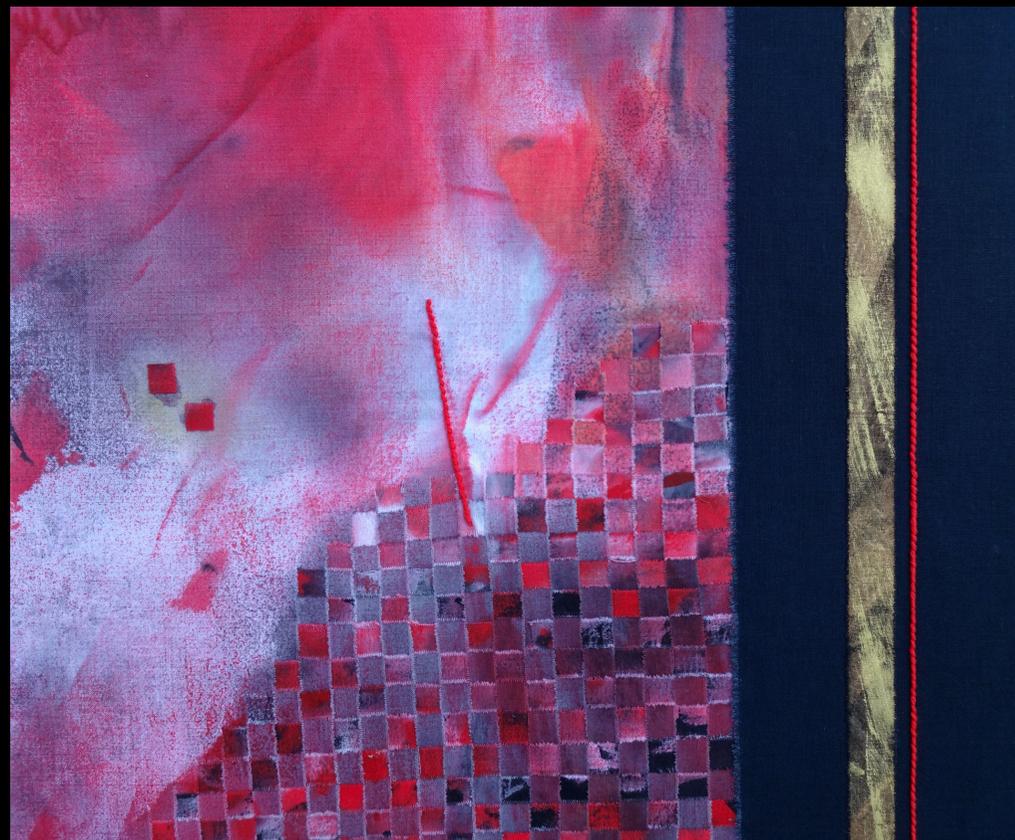
Fiber art -Installazione

cm. 140 x 265





Contrasti cromatici, aree diversificate, a segnare riflessi vitali in un contesto evolutivo che denuncia una crisi interiore del rapporto sociale, della disparità di genere. I momenti inesplicabili contemporanei, talvolta incomprensibili, sottolineano disaccordi, dissensi culturali, di potere, di identità.



Discrepanze

2024

Tessuto di vecchie lenzuola
dipinte con colori acrilici

Fiber art

cm. 100 x 105

T +39 349 6949332

e-mail renza.moreale@gmail.com

FB @renzamorealeart

SABINA ROMANIN

Si laurea in lingue e letterature straniere all'Università di Ca' Foscari, consegue il diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e frequenta l'Accademia di Plymouth (GB), con borsa di studio Erasmus. Nella sua ricerca affianca l'arte tessile a tecniche incisorie e pittoriche tradizionali. Nel 2006 ha ricevuto una menzione speciale a ManinFesto, concorso di Pittura e Disegno indetto dal Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin e nel 2015 è stata tra i finalisti nel concorso Sunday Painters indetto da La Stampa in occasione di Artissima a Torino. Nel 2021 ha partecipato alla Florence Biennale vincendo il 3° premio per la sezione di arte tessile.

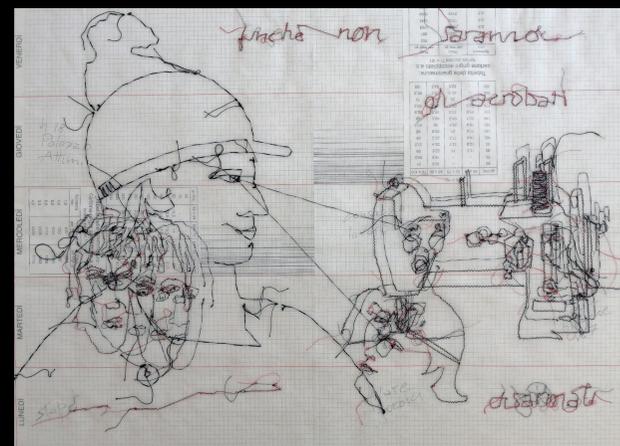
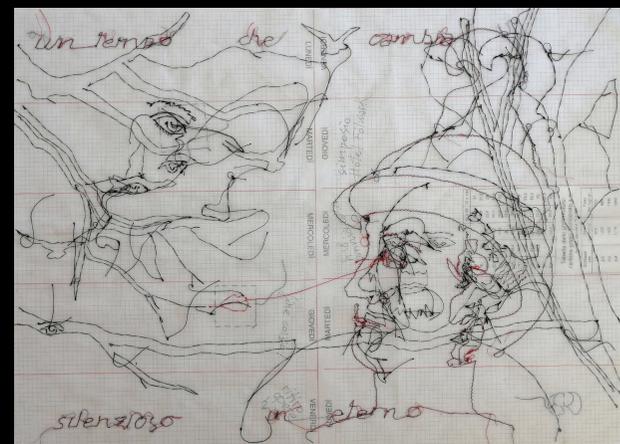
Dal 1995 ha preso parte a diverse esposizioni a livello nazionale e internazionale. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. È stata invitata a simposi internazionali in Italia, Slovenia, Polonia e Austria.

"Fulmini distratti di un cielo in festa" è il titolo di una mia poesia da cui trae spunto questo progetto articolato in quattro pezzi che si sviluppano in senso narrativo seguendo la sequenza dei versi che evocano immagini legate soprattutto al tempo e al cortocircuito tra passato e presente.

L'opera numero 1 riprende i versi della poesia "sono segni di un tempo che cambia in eterno" che vengono trascritti sulla tela a sottolineare il senso di questa dialettica tra eternità e fugacità del vivere umano. Il volto di un guerriero con un improbabile copricapo racchiude in sé una immagine contemporanea. Il suo sguardo è attratto dalla osservazione di una scena naturale dove spicca la presenza di un occhio, forse un occhio trascendente che scruta il tempo e i suoi cambiamenti.

L'opera numero 2 riporta i versi "finché non saranno gli acrobati disarmati". La guerra è uno stare sul filo come fanno gli acrobati. Ma il cono ottico che vede dialogare un antico soldato con la macchina da cucire sembra neutralizzare gli intenti bellici e l'apertura di un confronto tra strumenti strategici incongruenti come lo sono i paradossi dell'arte e della vita.

In entrambi fa da contrappunto la pagina di un diario settimanale con annotazioni quotidiane che si possono leggere attraverso le maglie larghe della tarlatana.



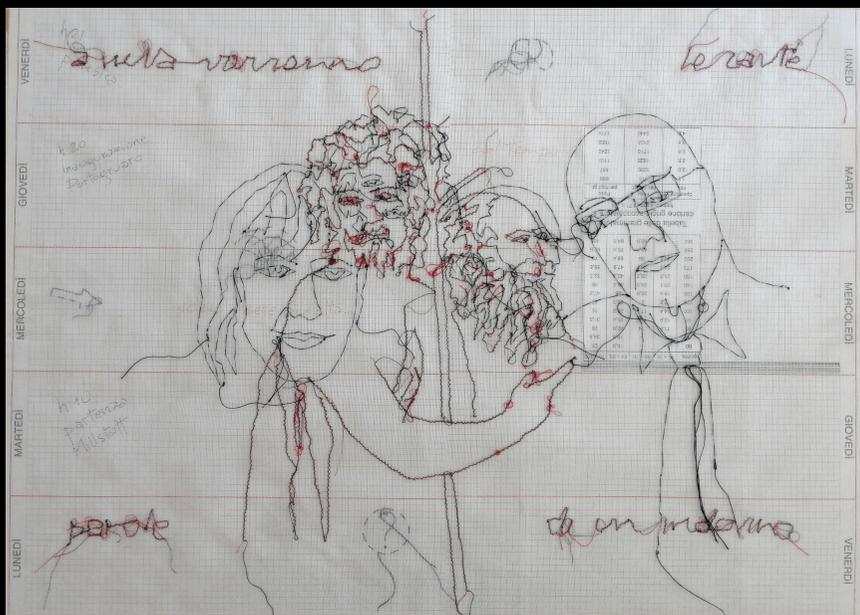
Tetralogia n. 1 e n. 2

2017

Carta, tarlatana, pennarello,
filati, cornice

Cucitura a macchina e
manuale (punto imbastitura)

cm. 74 x 54 x 1



L'opera numero 3 con i versi "a nulla varranno le caute parole di un indovino" allude alla presenza di un richiamo inascoltato come nel caso della voce di un novello Tiresia. L'invito a desistere da intenti nefasti è antico come la storia del mondo e si configura di estrema attualità. E la mano che proviene dall'indovino Tiresia indica il presunto responsabile delle future umane nefandezze. Fa da contrappunto la pagina di un diario settimanale con annotazioni quotidiane che si possono leggere attraverso le maglie larghe della tarlatana.

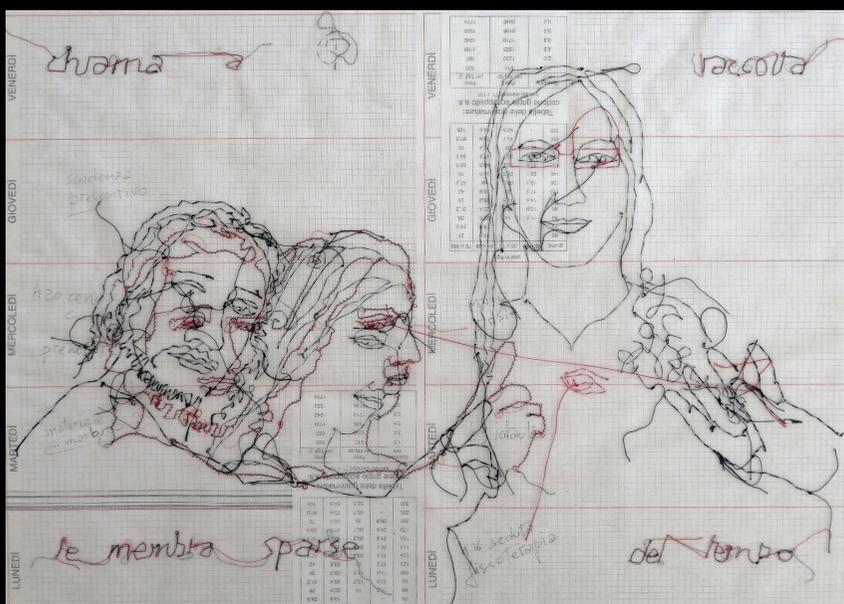
Tetralogia n. 3 e n. 4

2017

Carta, tarlatana, pennarello,
filati, cornice

Cucitura a macchina e
manuale (punto imbastitura)

cm. 74 x 54 x 1



L'opera n. 4 sembra dare un messaggio positivo dove una figura femminile di ispirazione mistica "chiama a raccolta le membra sparse del tempo". I tormenti si ricompongono sotto la supervisione di quell'occhio vigile che compariva già nella opera n.1. Il cerchio si chiude con la speranza di un ordine superiore o di un imminente ricomposizione cosmica cui fa da contrappunto la pagina di un diario settimanale con annotazioni quotidiane che si possono leggere attraverso le maglie larghe della tarlatana.

T +39 339 1206395

e-mail sabina.romanin@virgilio.it

FB @sabinaromanin IG @sabina.romanin

Responsabile progetto

Annamaria Poggioli

Curatela, coordinamento generale e grafica

Barbara Girardi

Coordinamento locale e allestimento

Ilaria Bomben, Anna Maria Teresa Bruni, Migena Cela

Accompagnamento alla mostra

Fabio Barnava

Web e social network

Luca Bearzatto, Angela Biancat

Video

Angela Biancat

Le Arti Tessili APS

Via Carso, 4

33085 Maniago PN

www.leartitessili.it

segreteria@leartitessili.it

FB IG YT @leartitessili

*Tutti i diritti di riproduzione anche parziale
del testo e delle immagini sono riservati*

© 2024 **Le Arti Tessili APS**

Novembre 2024

evento
promosso e
curato da



Galleria di Arte Tessile Contemporanea
— Gina Morandini

con il
sostegno di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



sguardi sul
territorio

partners
progetto



Noi...
della
arte



dars
donna arte ricerca sperimentazione